

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691797
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	stampa composita

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	2
QNTC - Completa /incompleta	completa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Carta nautica del Mediterraneo occidentale di Johannes e Gerard van Keulen (parte prima)
SGTP - Titolo proprio	Nieuwe Paskaart van t'erste Gedeelte der/Middelansche-Zee/Tusschen t'I.Cadix en t'I.Malta.
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTR - Titolo parallelo	Nouvelle Carte Marine pour Premier Partie de la/Mer Mediterranee' /Entre I. de Cadix et I. de Malta./The New Sea Map of the First Part of the/Midland-Sea/Betwext I. Cadix et I. de Malta./Nueva Carta Maritima la Primera Parte del Mar-Mediterraneo/entre la I. Cadix y I. de Malta/Nuova Carta Maritima [sic] la Prima Parte del Mar-Mediterraneo [sic] [...]

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario

LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	MPPCG008
INVD - Data	2011

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	308/13
INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	NACART 1800
INVD - Data	1989

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1720
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1726
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	van Keulen Johannes
AUTA - Dati anagrafici	1654/ 1715
AUTH - Sigla per citazione	30690954

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	van Keulen Gerard
EDTD - Dati anagrafici	1678/ 1726
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTL - Luogo di edizione	Amsterdam

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	600
MISL - Larghezza	1015

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1987-89
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	25A25
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta nautica del Mediterraneo Occidentale
	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo

NSC - Notizie storico-critiche

Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la carta nautica dell'Mediterraneo occidentale edita da Gerard van Keulen ad Amsterdam, tra il 1720 circa ed il 1726, anno della sua scomparsa. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta nautica pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1724, in concomitanza con la fondazione della Camera di Geografia e Nautica, tra i donativi dello Sbaraglia. Presente negli inventari del 1744 e del 1776, è registrata, assieme ad altre otto carte, nell'inventario del 1843 relativo al Gabinetto Astronomico (è una delle "diverse carte marittime e delle navigazioni dei diversi mari, opera di Gerard Keulen"). La carta fa parte della Nieuwe Groote Lightende Zee-Fakkel ("Grande nuovo Atlante del Mare"), un atlante nautico in cinque volumi pubblicato per la prima volta nel 1681 ad Amsterdam da Johannes van Keulen (1654/ 1715). Successivamente fu più volte revisionato e ripubblicato nei primi decenni del '700 dal figlio Gerard il quale, oltre che editore (subentrò al padre nel 1695), fu un valente matematico e cartografo della Compagnia delle Indie Orientali dal 1714. Per redigere i primi cinque volumi dello Zee-Fakkel, Johannes van Keulen si avvale dell'aiuto di Claas Jansz Vooght, geometra, agrimensore, matematico, esperto di navigazione, oltre che coautore delle carte e del testo. Il grande formato della carta (600x1000 mm), largamente eccedente rispetto alle misure di un normale atlante nautico (444x650), fa supporre che possa essere parte della produzione più tarda di Gerard van Keulen, comprendente circa 40 tavole di grandi dimensioni ricavate dallo Zee-Fakkel, ma pubblicate separatamente a partire dal 1720. La creazione della carta nautica è collocabile tra l'inizio della produzione di tali ampi formati e la morte dello stampatore olandese, avvenuta nel 1726. Sull'estremo lembo della zona inferiore sinistra della carta sono riportate le diverse indicazioni di responsabilità: il nome di Johannes (padre) è preceduto dalla preposizione "da" (by), interpretabile come una ripresa del modello di rappresentazione geografica impostata dal capostipite dell'impresa familiare. A chiusura dell'iscrizione appare, invece, il nome del figlio: "appena preparato e portato alla luce da" Gerard, evidentemente colui che stampò e pubblicò le edizioni cartografiche di grande formato, derivandole dagli esempi paterni. Il primo atlante a stampa del Mediterraneo in ambito olandese fu pubblicato ad Amsterdam nel 1595 da Cornelis Claesz (scritto da Willem Barentsz), NIEUWE BESCHRYVINGHE ENDE CAERT BOEK VAN DE MIDLANTSCHEN, con incisioni di Pieter Van Den Keer e Jodocus Hondius. Questa edizione divenne lo standard di riferimento per tutte le successive carte nautiche del Mediterraneo, pubblicate ad Amsterdam. Solo nel 1619 W.J. Blaeu pubblicò una carta nautica del

Mediterraneo più dettagliata e accurata, nella terza parte del LICHT DERZEE VAERT, posizione che divenne tradizionale all'interno della struttura degli atlanti. La prima carta del Mediterraneo pubblicata da Joannes Van Keulen fa parte di DE GROOTE NIEUWE WERMEERDENDE ZEE-ATLAS OFTE WATER-WERELT, dove appare già divisa in due parti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPCG008
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	pp. 103-105

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Koeman C.
BIBD - Anno di edizione	1967-1971
BIBH - Sigla per citazione	00040010
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	pp.73-77

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I Luoghi del Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp. 277-284

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	NR (recupero pregresso)
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>La carta, composta da due tavole incollate su tela, è una carta nautica e rappresenta il bacino occidentale del Mediterraneo. Il titolo in cinque lingue è racchiuso da un cartiglio, sul lato sinistro. La carta è orientata con il nord in alto, rappresentato dall'indicatore principale delle quattro maggiori rose dei venti ed è delimitata a destra e a sinistra da margini graduati che permettono il calcolo della latitudine: si estende da 33° a 44°30' a nord. La distanza in linea retta da Roma ad Ancona è di cm.11. In essa è compreso un dettaglio geografico che rappresenta le coste del Mare Adriatico (Golfo de Venetia), posto nella zona superiore da sinistra fin quasi al centro. Nella parte inferiore quattro scale grafiche lineari sono contenute in un cartiglio rettangolare e di fianco, a sinistra, la legenda racchiusa da un cartiglio ovale riporta il nome dell'editore. Nella carta sono tracciate tredici rose di trentadue venti ciascuna di cui quattro con il caratteristico disegno a stella e il nord indicato graficamente. La linea di costa continua, va dalla foce del Guadalquivir (R. Guadalquivir) sull'Atlantico a punta Licosa (C.</p>

OSS - Osservazioni

Licosa) in Campania (Terra di Lavoro). Sono rappresentate parte dell' Italia e delle coste occidentali del Mare Adriatico (Golfo de Venetia) dalle Valli di Comacchio (Valone Comacchio) a Roseto degli Abruzzi (P. di Ziran). La costa africana (Barbaria) si estende da Ras Adjir (C. Rasalmabes), in Tunisia, alla località di Mohammedia (Hooge Tuaren) a sud di Rabat (R. Rebata) sull'Atlantico. Nei tratti di mare compaiono per intero le Isole Baleari (S.Formentera, I. Yvica, I. Mayorca, I. Minorca), la Corsica, la Sardegna (Sardinia), l'isola di Malta all'estremo est della carta, mentre della Sicilia vi è solo la parte centro-occidentale da Capo d'Orlando (C. Di Orlandi) a nord, a Marina di Ragusa (S. Nicola) a sud. Compaiono, tra la costa tunisina e la costa sicula, le Isole Pelagie, l'Isola di Pantelleria (Pantelaria), le Isole Egadi e sopra la costa settentrionale della Sicilia, parte delle isole Eolie. Lungo le coste tirreniche sono indicate le Isole dell'Arcipelago Toscano, tra cui l'Elba, e le isole dell'Arcipelago Campano tra cui Ischia e Capri. Le coste sono ben delimitate e presentano una ricca simbologia. Sono totalmente assenti i confini e le vie di comunicazioni terrestri. La proiezione usata è la cosiddetta Proiezione Cilindrica, costruita da Mercatore "ad usum navigantium". Meridiani e paralleli risultano distanziati ad intervalli decrescenti verso i poli. Viene in parte ridotta l'inevitabile distorsione dovuta alla proiezione in piano di una superficie cilindrica: nonostante le aree diventino sempre più distorte verso i poli, la carta risulta centrata come angolatura. La carta nautica doveva essere un valido strumento per la navigazione, per questo il cartografo si è preoccupato di mettere in evidenza le direzioni dei venti, tracciando le rose dei venti, le rotte, i principali punti di approdo e la conformazione della costa, indicando scogli e bassi fondali, disinteressandosi completamente dell'interno. La linea di costa è ben delineata, ricca di toponimi, soprattutto nella zona europea. L'interno è completamente vuoto ed è indicato solo il nome della regione. L'idrografia è limitata alla sola indicazione della foce dei principali corsi d'acqua e si presenta surdimensionata. Lungo la costa i segnali di pericolo per la navigazione di cabotaggio sono molto dettagliati: linee puntinate indicano i bassi fondali, le crocette le rocce sott'acqua, le crocette circondate da puntini gli scogli sommersi, ma visibili. Gruppi di cifre riportano la batimetria e piccole ancore evidenziano i principali punti di approdo. Le sedi sono indicate con segni diversificati in base alla loro consistenza e tipologia. Il simbolo più frequente è una o più torri il cui numero dipende dalla grandezza e importanza della città. Sono evidenziati i centri in prossimità di grossi scali fluviali. La carta presenta una distribuzione gerarchica delle scritte, definita dallo spazio che queste occupano e dal tipo di carattere usato. Le scritte che impegnano più spazio, hanno i caratteri più grandi ed indicano zone molto ampie (nomi di intere regioni), I nomi in neretto hanno due grandezze diverse che indicano regioni più circoscritte e le città più importanti. Per gli altri toponimi è utilizzato il corsivo. Principali componenti: Rose dei venti, cartiglio contenente il titolo, cartiglio contenente le scale, margine graduato. La carta è delimitata a destra e a sinistra da due margini graduati in cui ogni singolo trattino corrisponde a 5' di latitudine. Sono indicati in cifra sia i minuti primi di dieci in dieci che i singoli gradi evidenziati da cifre di maggiori dimensioni. Nel lato sinistro, un cartiglio rettangolare racchiude il titolo in cinque lingue: olandese, francese, inglese, spagnolo, italiano. L'unico elemento decorativo della carta è rappresentato da due festoni, collocati ai lati del cartiglio, che riproducono motivi floreali e vegetali. Nella parte inferiore della carta, al centro, un cartiglio rettangolare con decorazioni a racemi, racchiude quattro scale lineari. Queste sono presentate rispettivamente in miglia

olandesi, leghe francesi e inglesi, leghe spagnole, miglia italiane e francesi. La prima reca in basso la scritta “Duytsche Mylen 15 in een Graad”, il tratto corrispondente ad un miglio misura mm. 3,8, tutta la linea rappresentante ottantaquattro miglia misura mm. 324. La seconda riporta in basso la scritta “Lieu de France 20 par degrez - English Leagues 20 For degree”, il tratto corrispondente ad una lega misura mm. 2,9, tutta la linea contenente poco più di 1112 leghe misura mm. 324. La quarta reca in basso la scritta “Milles a 75 par degre Comme on' afait les Cartes en Italie ((et)) en Provence”, il tratto corrispondente ad un miglio misura mm. 0,7, tutta la linea contenente 420 miglia misura mm. 324. Al di sotto è tracciato un quinto tratto senza nessuna scritta e suddivisione, probabilmente destinato ad indicare una quinta scala che non è stata inserita. La carta nautica presenta il caratteristico reticolo a rombi formato da una serie di linee lossodromiche irradianti dalle rose dei venti. Sono tracciate tredici rose dei venti di trentadue venti ciascuna, di cui due solo per metà e quattro con il caratteristico disegno a stella racchiusa da un cerchio, quest'ultimo è sormontato da un giglio che indica il nord, mentre l'est è segnalato da una piccola croce di S. Andrea. La rosa dei venti posta a $36^{\circ} 5'$ di latitudine nord nell'angolo in basso a sinistra, risulta essere più piccola delle altre. Le linee che si diramano dalle singole punte di ogni rosa, hanno una grafica diversa in relazione ai venti rappresentati: Tramontana, Maestro, Ponente, Libeccio, Ostro, Scirocco, Levante e Greco sono indicati con una linea continua in neretto, mentre le direzioni intermedie sono realizzate con linee più sottili e tratteggiate.